

L'Azienda

- la possibilità per Consip di attivare strumenti di acquisto e negoziazione che hanno per oggetto attività di manutenzione (art.1 comma 504)
- una nuova disciplina del benchmark di qualità e prezzo. Un decreto del MEF, sentita l'Anac, definisce le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. All'attivazione di convenzioni Consip, vengono pubblicati i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità. Nei casi di indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'Anac, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'Anac, costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione. Le PA obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali di committenza possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali (art. 1, commi 507, 508 e 510).

Tra le norme previste dalla Legge di stabilità ve ne sono alcune che impattano anche sulle attività di Consip legate ai progetti innovativi per la PA:

- per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat hanno l'obbligo di procedere esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, salvo che vi sia apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione e nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa (art.1, comma 512 e 516)
- l'Agid predispose il Piano triennale per l'informatica nella PA che, approvato dal Presidente del Consiglio, contiene per ciascuna amministrazione (o categoria di amministrazioni) l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, individuando quelli di rilevanza strategica. Per l'acquisizione dei beni e dei servizi strategici indicati nel Piano, Consip o il soggetto aggregatore interessato programmano gli acquisti in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano (art.1 comma 513).



Il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

L'anno trascorso ha visto anche la messa a regime del nuovo sistema di governo degli acquisti pubblici che – in attuazione del DL 24 aprile 2014 n. 66 (poi convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89) – ha portato alla costituzione di 33 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi (Consip in qualità di centrale di committenza nazionale, 21 Centrali regionali, 9 Città metropolitane e 2 Province) e il progressivo avvio delle attività.

Il disegno riformatore del sistema degli appalti pubblici è caratterizzato da alcuni punti cardine:

- riduzione del numero delle stazioni appaltanti, storicamente superiore a 32mila, aggregando gli acquisti verso un numero limitato di soggetti dotati di competenze e risorse di alto livello (Soggetti aggregatori)
- incremento della quota di spesa pubblica da gestire in forma aggregata, per favorire la razionalizzazione della stessa, oltre che diffondere buone pratiche tra le amministrazioni
- maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione
- definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti pubblici
- rafforzamento del sistema dei controlli sugli appalti, in particolare sui contratti non stipulati da Soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo dell'Anac (Autorità nazionale anti corruzione)

I Soggetti aggregatori, riuniti nel Tavolo tecnico, hanno il compito di aggregare la spesa partendo dall'analisi dei fabbisogni delle amministrazioni che rientrano nei propri ambiti territoriali di competenza e di gestire le procedure di gara, per le amministrazioni obbligate, su determinate aree merceologiche e al di sopra di determinate soglie, definite attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) emanato annualmente.

A tale proposito, proprio negli ultimi giorni dell'anno, è stato emanato il Dpcm 24 dicembre 2015 che individua le categorie merceologiche e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali, a partire dal 1 gennaio 2016, le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali (questi ultimi a partire dal 1 luglio), devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore.

La gestione aziendale

Si tratta di categorie di spesa che riguardano principalmente il settore sanitario e in misura minore la spesa comune a tutte le amministrazioni (con un focus sui fabbisogni degli enti locali), per le quali le amministrazioni pubbliche spendono annualmente circa 15,6 miliardi di euro.

Merceologia	Soglia (€)	Valore spesa PA (mln/€)
Spesa specifica sanitaria – beni		
Farmaci	40.000	
Vaccini	40.000	
Stent	Soglia comunitaria	
Ausili per incontinenza	40.000	
Protesi d'anca	Soglia comunitaria	
Medicazioni generali	40.000	
Defibrillatori	Soglia comunitaria	
Pace-maker	Soglia comunitaria	
Aghi e siringhe	40.000	12.810
Spesa specifica sanitaria - servizi		
Servizi integrati gestione apparecchiature elettromedicali	40.000	
Pulizia per il SSN	40.000	
Ristorazione	40.000	
Lavanderia	40.000	
Smaltimento rifiuti sanitari	40.000	
Spesa comune		
Vigilanza armata	40.000	
Facility management immobili	Soglia comunitaria	
Pulizia immobili	Soglia comunitaria	2.793
Guardiania	40.000	
Manutenzione immobili e impianti	Soglia comunitaria	



Sulla disciplina dei Soggetti aggregatori, inoltre, è intervenuta anche la recente Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto, tra le varie disposizioni:

- l'obbligo per le PA di trasmissione al Tavolo tecnico dei dati di programmazione in relazione ai beni e ai servizi di importo unitario superiore a un milione di euro (art. 1, comma 505)
- l'obbligo per gli enti del Servizio sanitario nazionale di approvvigionarsi, per le categorie sanitarie previste dal Dpcm sopracitato, esclusivamente attraverso la centrale di competenza regionale di riferimento o Consip (art.1, commi 548 e seguenti).

La gestione aziendale

I principali risultati della gestione

I principali risultati operativi di Consip nel 2015 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Le tradizionali grandezze che misurano l'attività aziendale hanno fatto registrare un'ulteriore crescita rispetto al 2014. Sono aumentati, infatti, sia il valore di **spesa presidiata** (+ 5% rispetto al 2014) con tutti gli strumenti Consip, sia il valore degli acquisti effettuati attraverso i medesimi strumenti (l'**"intermediato"**, che ha segnato un +18%)

	2012	2013	2014	2015
Spesa presidiata (mln/€)	30.092	36.127	38.070	40.102
Intermediato (mln/€) (*)	3.390	4.257	5.798	7.046

(*) Il valore intermediato (o erogato) è la grandezza che registra il valore degli ordini di fornitura attribuendo pro quota tale valore per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Area Programma Acquisti

Anche nel 2015, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA si è confermato strumento fondamentale per contribuire non solo al controllo e al contenimento della spesa pubblica, ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata da Consip
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisto on line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel 2015 l'insieme degli strumenti di e-procurement messo a disposizione da Consip, come anticipato, ha consentito di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 40,1 miliardi di euro, con un'opportunità di risparmio complessiva sui prezzi d'acquisto – riferita ai soli strumenti Convenzioni e Accordi quadro che fissano un benchmark di prezzo per le PA – pari a 3,3 miliardi di euro.

Il sistema delle **Convenzioni** – che costituisce da sempre il principale pilastro del Programma – ha registrato anche nel 2015 valori significativi, con una crescita diffusa di tutti i principali indicatori.

CONVENZIONI	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (mln/€)	3.457	3.644	+ 5%
Risparmio potenziale (mln/€)	3.006	3.061	+ 2%
Ordini (n°)	58.281	62.061	+ 6%
Punti ordinanti registrati (n°)	129.271	134.975	+ 4%

Il **Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la c.d. soglia comunitaria (135mila euro per le PA centrali e 209mila euro per tutte le altre), in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici, favorendone l'accesso alla domanda pubblica. L'importanza di questo strumento è testimoniata dal fatto che, in Italia, il 99% delle procedure di acquisto pubbliche per beni e servizi (circa 4.500.000, dati Anac) è di valore inferiore a 200mila euro.

Nel 2015 tutti i principali indicatori del Mepa hanno riportato una considerevole crescita. Il valore intermediato ha superato i 2 miliardi di euro, facendo segnare un incremento del + 39% rispetto al 2014. Il risultato è stato raggiunto con un aumento, da 523mila a 650mila (+ 24%), del numero dei contratti stipulati. Sono stati oltre 39mila i 'buyer' pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2015 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del + 19% rispetto al 2014. I fornitori abilitati sono oggi quasi 55mila, con una crescita del + 50% rispetto allo scorso anno.

La gestione aziendale

Di questi il 99% è rappresentato da PMI (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili, suddivisi in 30 bandi, hanno raggiunto la quota di 7.510.270 (+ 38% rispetto al 2014), confermando il Mepa come il mercato elettronico più grande d'Europa.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PA	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (000/€)	1.469	2.036	+ 39%
Ordini (n°)	523.383	649.692	+ 24%
Punti ordinanti registrati (n°)	48.396	58.760	+ 21%
Fornitori abilitati (n°)	36.051	54.237	+ 50%

Il 2015 ha inoltre segnato anche il consolidamento e l'incremento nel ricorso ai nuovi strumenti di acquisto quali l'Accordo quadro – utilizzato sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula di convenzioni – e il Sistema Dinamico di Acquisto della Pubblica Amministrazione (Sdapa), utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma.

ACCORDO QUADRO E SISTEMA DINAMICO DI ACQUISTO	2014	2015	2015 vs 2014	
Accordo quadro	Intermediato (mln/€)	23	51	+ 121%
	Risparmio (mln/€)	135	243	+ 80%
Sistema dinamico di acquisto	Intermediato (mln/€)	796	1.151	+ 45%

Area Progetti per la PA

Anche nel corso del 2015 – in ottemperanza dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi quattro anni – Consip ha svolto diverse ulteriori attività nei confronti della PA, affidate all'area aziendale "Progetti per la PA". Tali attività investono due distinti filoni operativi:

- il ruolo di Centrale di committenza, per fabbisogni specifici delle amministrazioni
- le Iniziative specifiche derivanti da "Affidamenti di legge"



Il volume di iniziative di gara realizzate in quest'area nel 2015 è stato pari a oltre 250 procedure tra gare europee, trattative negoziate e trattative sottosoglia comunitaria, per un valore di circa 1,2 miliardi di euro a base d'asta.

Per quanto riguarda le attività di Centrale di committenza, quelle svolte sono state rivolte a:

- **Tutte le PA.** Sono le gare a supporto della realizzazione dei progetti dell'Agenda digitale (ad es. le gare per il Sistema pubblico di connettività), attribuite a Consip con il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012)
- **Singole PA.** Sono le attività disciplinate dall'articolo 29 del DL 201/2011, che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (135mila euro), attraverso la stipula di apposite convenzioni

Nel corso del 2015 i disciplinari attivi sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Protezione civile	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	13/3/2012	31/3/2016
Giustizia	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi informatici	20/12/2012	31/12/2016
Agcm	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	8/8/2014	8/8/2016
CDC	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	10/10/2014	31/12/2016
MEF - Finanze	Innovazione delle attività e dei processi organizzativi	12/11/2014	12/11/2017
Ambiente	Procedura di affidamento per concessione sistema tracciabilità rifiuti	17/2/2015	16/2/2018
Aifa	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	9/3/2015	8/3/2017
Istat	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	28/7/2015	27/7/2018
Inail	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	18/8/2015	17/8/2018
Agea	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	30/11/2015	29/11/2017
Mibact	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi e affidamento concessioni	23/12/2015	22/12/2018
Sogei	Attività in tema di acquisizione di beni e servizi	12/4/2013	1/4/2018

La gestione aziendale

Per quanto riguarda le iniziative specifiche, esse riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Queste attività sono attualmente regolate, oltre che dalle norme di legge sopracitate, dai seguenti disciplinari:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori	29/12/2011	31/12/2016
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	4/8/2014	31/12/2016
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa	4/3/2015	3/3/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/9/2015	14/9/2018
MEF-RGS	Supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	18/3/2015*	25/1/2020

(*) Nuovo disciplinare siglato il 26/1/2016



Il valore creato da Consip

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene misurato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisto, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

Gli elementi per la valorizzazione

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo
- risparmi per azioni verdi
- risparmi da dematerializzazione
- risparmi per utilizzo fatturazione elettronica
- risparmi per eliminazione contenzioso.

La gestione aziendale

L'analisi è stata condotta da esperti e ricercatori del Politecnico di Milano – Osservatori Digital Innovation.

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli Accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente 3,30 miliardi di euro nel 2015), alle gare per l'Agenda digitale e alle iniziative legate ad alcune delle convenzioni con amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (Le Aree Procurement verticale per tutta la PA e per singole amministrazioni, un valore pari 125 milioni di euro nel 2015), per un totale che arriva a 3,42 miliardi di euro. A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2015 sul Mepa (125 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell'anno in modalità Application Service Provider effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip o su delega di altre amministrazioni (8 milioni di euro), con il Sistema dinamico di acquisto (37 milioni di euro).

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, da fatturazione elettronica e da contenzioso, per un totale (che include anche l'area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di 2,62 miliardi di euro. Un risultato, questo, che incrementa di oltre il 75% il risparmio attualmente contabilizzato.

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a 6,05 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 5,87 miliardi di euro all'attività del Programma Acquisti, e a 171 milioni di euro per l'area del Procurement verticale per tutta la PA o per singole PA.

La gestione aziendale

(dati in mln/€)	AREA CONTABILIZZATA			AREA NON CONTABILIZZATA				Totale 2014
	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da "azioni verdi"	Risparmi da "dematerializzazione"	Risparmi da processo	Risparmi da Fatturazione Elettronica	Risparmi da contenzioso	
	Convenzioni	3.061		191	71	144	3	
	MEPA		125		233	1.756	5	
	Accordi quadro	243			0,6	0,5	0,0	
PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE	Gare in Asp		8		0,1	0,1		5.879
	Gare su delega							
	SDAPA		37		0,3	0,5		
	Valore	3.304	170	191	305	1.901	5	3
					2.575			
PROCUREMENT VERTICALE PER TUTTA LA PA	Agenda digitale	15				45		60
	Valore	15				45		
					45			
PROCUREMENT VERTICALE PER SINGOLE PPAA	Disciplinari diversi	110			0,4	1		111
	Valore	110			0,4	1		
					2			
VALORE CONSP		3.429	170	191	306	1.947	5	3
					2.621			6.050

La gestione aziendale

Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2015 sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma Acquisti: le Convenzioni; il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa); gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (Sdapa); le gare su delega e le gare in ASP - Application Service Provider); i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

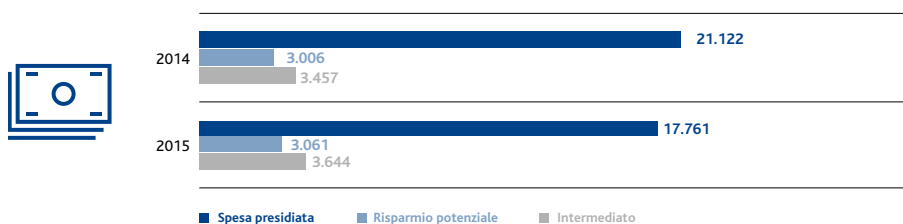
Le Convenzioni e gli Accordi quadro

Le **Convenzioni** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di esse vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione.

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Nel 2015 sono state gestite complessivamente 118 iniziative (fra gare pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, convenzioni attive e non attive con contratti in corso di validità) afferenti a diverse merceologie per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 17.761 milioni di euro.


CONVENZIONI Andamento principali indicatori (dati in mln/€)


Il valore di **spesa presidiata**, inferiore rispetto al 2014, è riconducibile all'aggiornamento dei valori di spesa annua stimati per le diverse merceologie, alla variazione del contenuto specifico di alcune iniziative e alla conseguente ridefinizione del perimetro di presidio merceologico e della dinamica dei "prezzi di mercato", con impatti sui valori di spesa associati alle diverse merceologie (es. prodotti energetici).

Il volume degli acquisti intermediati direttamente attraverso il sistema delle convenzioni – misurato dall'**intermediato** – ha raggiunto un valore di 3.644 milioni di euro, con un aumento del 5% circa rispetto al 2014.

L'andamento di queste grandezze ha generato un **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni di 3.061 milioni di euro. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari, rispetto ai prezzi praticati alla PA, ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media il 17% come certificato dalla più recente rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip (il valore di questa grandezza nel 2015 è stato pari a 605 milioni di euro) e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni (2.456 milioni nel 2015).

La gestione aziendale

In termini assoluti, il numero degli **ordinativi di fornitura** complessivamente emessi dalle Pubbliche Amministrazioni si è attestato a 63.967 segnando una crescita del 10% rispetto al 2014, mentre il valore medio unitario per ordine è stato pari a circa 41.839 euro.

Per quanto riguarda i **punti ordinanti** – ovvero i funzionari che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo – sono 137.142 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2015 sono stati 14.228 quelli che hanno effettuato almeno un ordine.

Focus - La rilevazione MEF/Istat

Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzando metodologie sviluppate da Istat, conduce un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, mettendo a confronto, per una serie di categorie merceologiche, i prezzi delle convenzioni Consip con quelli mediamente pagati dalle amministrazioni che hanno acquistato i beni e servizi al di fuori delle convenzioni.

Anche nel 2015 si è svolta questa rilevazione, basata sull'analisi di 22 categorie merceologiche e un campione statistico di amministrazioni coinvolte pari a 1.390, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della PA utilizzando uno schema di campionamento stratificato. La rilevazione ha registrato un tasso di redemption pari all'86,05%, con 76.206 questionari completati. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 7.935 compilatori e 848 referenti statistici.

L'**Accordo quadro** è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni



volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma telematica MEF/Consp.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip, il ricorso all'Accordo quadro ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative.

ACCORDI QUADRO Andamento principali indicatori (dati in mln/€)

